

# Lezione 6.2

## Conclusioni

---

# Le tante facce del paesaggio

---



È importante avere  
la consapevolezza:

- di questa  
complessità
- dell'approccio  
che si sta  
utilizzando

Qual è il paesaggio più bello?



Guardare *oltre* il paesaggio...



# Il paesaggio è oggetto o strumento?

---

- Strumento per indagare le dinamiche territoriali (dalle forme ai processi)

*«ogni ricerca sul paesaggio in tal senso può essere una ricerca per disvelare ciò che è mendace, ciò che è invisibile nel visibile, o per dare un senso all'invisibile attraverso il visibile» (Turri, 2004)*

- Strumento per riconoscere la sostenibilità delle pratiche territoriali (*paesaggio come specchio della società?*)
- Strumento educativo, per una cittadinanza attiva
- Strumento di mediazione/intermediazione, per un confronto democratico ai fini di un «territorio più giusto»

# *Médiation paysagère*

---

- paesaggio come strumento di intermediazione: punto di riferimento comune, posto all'incrocio degli sguardi degli abitanti, dei diversi utilizzatori/fruitori, degli attori coinvolti
- paesaggio come supporto e facilitatore per una esplicitazione organizzata delle diverse soggettività: *initiation*
- paesaggio come indicatore complesso (manifestazione empirica) dei processi che avvengono nel territorio e delle possibili direzioni di cambiamento: *indication*
- occasione per un approccio integrato alle questioni territoriali, nell'incontro tra saperi esperti e saperi locali, legati al vissuto: *integration*
- per costruire non tanto “un paesaggio più bello”, ma “un territorio più giusto” (Ferrario 2011)

Il paesaggio non è una questione semplice, è uno «strumento» delicato e complesso:

prenderci cura del paesaggio può voler dire «maneggiare con cura» lo strumento?



---

# Riferimenti bibliografici

Castiglioni B., Varotto M., *Paesaggio e Osservatori locali. L'esperienza del Canale di Brenta*, Milano, Franco Angeli, 2013,

Castiglioni B., Ferrario V., “Exploring the concept of ‘democratic landscape’”, in Egoz S., Richardson T., Ruggeri D., Jørgensen K. (Eds.), *Defining Landscape Democracy*, Edward Elgar Publishing, 2018, pp. 39-49

Castiglioni B., La landscape literacy per un paesaggio condiviso, *Geotema* 47/2015, pp.15-27

Ferrario V., Il paesaggio e il futuro del territorio (osservare e programmare), in Paolinelli G. (a cura di), *Habitare. Il paesaggio nei piani territoriali*, Milano, FrancoAngeli, 2011, pp. 159-171

<https://www.menti.com>

**8425 0356**



# che cosa ho imparato durante questo corso?

Risposte del corso 2022



# I risultati del corso 2023



# quali sono le domande che restano aperte?

Quale è la modalità giusta per prendersi cura del paesaggio?

Non so dire quale domande, perché il corso ha aperto le possibilità di domande: adesso loro sembrano innumerevoli

Cosa facciamo noi?

La sintesi è forse l'esito delle varie visioni, modi e frasi in campo?

Quale futuro per il paesaggio?

Il paesaggio viene considerato un qualcosa di estraneo, statico, una cartolina. Come poter far conoscere e comprendere il paesaggio?

Un paesaggio è una risultante dell'agire umano?

Come ci prendiamo cura effettivamente del paesaggio? Quali sono gli strumenti corretti da utilizzare per tutelare il paesaggio?

Quali possibilità esistono, per il singolo o le piccole comunità con poche competenze in materia, di incidere significativamente, in positivo, sul paesaggio?

Come sensibilizzare al paesaggio grandi e più piccoli in modo efficace?

Come gestire in modo equo le esigenze economiche/turistiche di un luogo con la salvaguardia del territorio?

Il paesaggio è complesso. Trovo che la società stia andando nella direzione comprendere questo aspetto. Ma possiamo fare di più? E soprattutto cosa e come fare di più?

Quanto consapevole è il coinvolgimento delle popolazioni interessate?

Come garantire la correttezza e la democrazia nell'attuazione partecipativa della partecipazione.

# I risultati del corso 2023

Cosa si intende per bel paesaggio

Cosa significa bel paesaggio

La bellezza di un paesaggio è veramente soggettiva?

↻  
Come si possono integrare i saperi esperti con le necessità della vita quotidiana nel paesaggio?

Si fa abbastanza per sensibilizzare al paesaggio? E si sta facendo nel modo corretto?

Cosa significa bel paesaggio

Il futuro del paesaggio: condiviso, produttivo, giusto.... E anche bello

Dov'è la linea netta tra paesaggio urbano e rurale?

Come progettare un paesaggio totalmente sostenibile? Chi investe sul paesaggio sostenibile? C'è veramente investimento?

Soluzioni sostenibili che impattano con il paesaggio, cosa scegliere?

Cosa vuol dire conservare il paesaggio? Che cos'è un paesaggio di valore?

Come poter sviluppare e applicare tutto quello che abbiamo appreso durante questo corso nella realtà di tutti i giorni.

Come valutare il paesaggio in cui viviamo senza farci condizionare dai nostri gusti e aspirazioni personali?

-Con quali parametri stabiliamo che un paesaggio è bello o brutto? -Come distinguere un paesaggio soggettivo da uno oggettivo?

# Gli obiettivi di questo insegnamento

---

«In un costante equilibrio tra riflessione teorica, analisi di casi di studio ed esperienza diretta, l'insegnamento si propone di far acquisire allo studente consapevolezza della complessità delle questioni che riguardano il tema del paesaggio e le competenze di base per la lettura e l'interpretazione critica dei paesaggi»

*«Students often arrive in our classrooms with mind more filled with conclusions about the world than questions... Our challenge is to find ways to pose questions that initially reduce student's certainty» (S. Birdsall, 2003)*

Si richiede:

- Curiosità
- Disponibilità a mettersi in gioco, rivedendo le proprie certezze
- Pazienza



Grazie! e buona  
prosecuzione!

